

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - ALEE037007

DIREZIONE DIDATTICA VALENZA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio - economico di provenienza degli studenti è medio alto: in molti casi il livello economico non rispecchia sempre quello culturale. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono in numero costante rispetto gli anni precedenti. La crisi economica che ha colpito il settore orafa ha generato il progressivo trasferimento di molte famiglie straniere che in un primo momento hanno cercato, presso le aziende valenzane, un posto di lavoro. Non vi sono studenti nomadi; esistono invece alcuni alunni che provengono da zone particolarmente svantaggiate e alunni inseriti in famiglie seguite da assistenti sociali, in condizioni disagio socio-economico.</p>	<p>La concreta presenza di famiglie in condizione di svantaggio economico e culturale diviene un ulteriore input per proporre attività progettuali specifiche rivolte ad alunni considerati in "fascia debole".</p> <p>Diviene pertanto necessario ripensare ad un più funzionale utilizzo del personale docente (potenziamento) per attivare nuove metodologie di insegnamento/apprendimento.</p> <p>Appartenere ad una famiglia di buon livello economico non sempre significa partecipare alla formazione culturale del proprio figlio, molte volte si delega tale compito esclusivamente alla scuola.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Valenza è un importante centro di riferimento per l'oreficeria italiana. Dopo una forte crisi che ha notevolmente indebolito l'economia della città e che ha avuto il suo picco negli anni 2001 - 2005, lentamente si individuano deboli ma incoraggianti segnali di ripresa.</p> <p>Nel territorio si trovano risorse significative che potrebbero indubbiamente contribuire a una produttiva continuità orizzontale tra scuola e territorio: esistono marchi conosciuti a livello mondiale e in determinate e circoscritte occasioni la scuola ha beneficiato dell'aiuto economico dei privati per aumentare la propria offerta formativa. Esistono inoltre specifiche convenzioni - finalizzate anche all'acquisto di beni di facile consumo - stipulate tra la Direzione Didattica Valenza e i Comuni in cui sono collocati i plessi.</p> <p>Tali convenzioni costituiscono utili risorse per rispondere ad alcune esigenze della scuola, fra cui l'individuazione dei compensi devoluti ai collaboratori scolastici i quali svolgono, ai sensi della normativa vigente, "funzioni miste" (pre scuola, assistenza mensa, post scuola) di competenza comunale a vantaggio del servizio scolastico. Grazie ai PON e a finanziamenti da privati abbiamo un'ottima dotazione informatica, fra cui Lim e kit per la robotica.</p>	<p>La scarsità di risorse economiche dei Comuni ha fatto sì che gli investimenti sui progetti educativi rivolti alla scuola siano stati drasticamente ridotti, a fronte di importanti interventi strutturali. La Direzione Didattica Valenza partecipa alla progettualità "PON" che integra le risorse ottenute dallo Stato e dagli Enti Locali con i fondi strutturali europei.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>PLESSI DI VALENZA (scuola primaria e scuola dell'infanzia) Tutti gli edifici che ospitano le scuole primarie e dell'infanzia sono nel complesso in buono stato strutturale, anche se necessitano di costante riqualificazione. Nell'ultimo triennio sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria. Le sedi cittadine, che sono ubicate in un'ottima posizione geografica, dispongono anche di un ampio parcheggio. PLESSI DISTACCATI Gli altri plessi risultano comunque a norma ed in ragionevole stato di conservazione. La qualità della strumentazione digitale/informatica è buona.</p>	<p>Gli edifici presentano numerosi punti di debolezza dovuti alla presenza di infiltrazioni, di servizi igienici e di alcune palestre non adeguati alle esigenze. PLESSI DISTACCATI Sono raggiungibili solo con mezzi propri.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La stabilità e l'età anagrafica media degli insegnanti permettono di offrire continuità didattica. È significativo il numero di docenti in possesso di abilitazione linguistica in lingua inglese, certificazione informatica (ECDL), titolo di specializzazione per alunni con disabilità.	Una percentuale di docenti non è ancora in possesso dello status di insegnante di ruolo. Una buona percentuale di docenti non risiede nel Comune in cui lavora e si trova nella condizione di pendolare. La ridotta quantità di risorse economiche da destinare alla formazione limita di fatto le opportunità di crescita degli insegnanti. Sarebbe auspicabile tuttavia poter dedicare ulteriori risorse alle opportunità di formazione e aggiornamento, nell'ottica del life long learning, a vantaggio dell'intera comunità scolastica.


2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Trattandosi di scuola primaria, la non ammissione alla classe successiva si effettua soltanto in casi in cui si ritenga che la ripetizione dell'anno scolastico possa essere di reale aiuto all'alunno. La decisione di non ammissione alla classe successiva viene concordata dall'équipe di classe con la famiglia.	Non essendo un istituto comprensivo, la scuola segue il passaggio degli studenti solo fino alla secondaria di primo grado. Il coordinamento tra le due scuole a livello di programmazione e di metodologia può essere migliorato.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	 5 - Positiva
	6 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


Si ritiene che la scuola attui percorsi didattici diversificati, appositamente costruiti sulle specifiche esigenze degli alunni.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La somministrazione delle prove INVALSI ha garantito : - uniformità nel traguardo - assenza di interferenze / consigli da parte del docente somministratore - garanzia degli esiti - azzeramento del cheating	La limitata disponibilità di risorse per l'effettuazione di gruppi di lavoro finalizzati all'approfondimento e al consolidamento delle competenze rende difficoltosa l'opportunità di ridurre le disparità tra alunni più dotati e meno dotati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


La limitata disponibilità di risorse umane (compresenza), fondamentali per l'effettuazione di gruppi di lavoro finalizzati all'approfondimento e al consolidamento delle competenze, rende difficoltosa l'opportunità di ridurre le disparità tra alunni più dotati e meno dotati.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta e valorizza le competenze chiave di cittadinanza partendo dalla quotidianità della vita scolastica attraverso criteri di valutazione condivisi per l'assegnazione del voto di comportamento. All'interno del documento "Criteri di verifica e valutazione", collegialmente adottato, esiste una TABELLA DI CRITERI E ATTRIBUZIONE VOTO CONDOTTA che viene utilizzata dai docenti anche nella compilazione del documento di valutazione quadrimestrale. In un'ottica di continuità tra cicli scolastici, la scuola ha aderito al modello sperimentale sulla certificazione delle competenze definito dal MIUR.	In alcune classi risulta difficoltoso sviluppare le competenze sociali e civiche in presenza di problematiche specifiche quali disagio socio-economico, provenienza degli alunni da altre scuole, assenze prolungate e frequenti sostituzioni dei docenti delle classi. Anche il peso dato al rispetto delle regole non è ancora uniforme in tutte le classi.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti raggiungono buoni risultati per quanto riguarda l'autonomia, l'organizzazione dello studio, la gestione del proprio materiale, la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole di convivenza


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati predisposti incontri con i docenti della scuola secondaria per un passaggio di informazioni sugli alunni in uscita dalla scuola primaria. E' consolidata la compilazione e la trasmissione del modello di certificazione delle competenze al fine di garantire la continuità.</p> <p>La maggioranza degli alunni risulta promossa al termine della classe prima della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Nel passaggio dalla classe 5 scuola primaria alla classe 1° della scuola secondaria di primo grado si denotano discrepanze soprattutto nella valutazione del metodo di studio e dell'organizzazione scolastica. Sarebbe necessario mantenere un costante monitoraggio dei risultati a cui si dovrebbe associare un progressivo confronto, aggiornamento e passaggio di informazioni circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze in uscita effettivamente richieste al termine della scuola primaria e all'inizio della scuola secondaria di primo grado; - criteri di valutazione per alunni con B.E.S., in particolare per alunni con DF e con DSA.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità

		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati forniti dalla scuola secondaria di primo grado e dal numero degli studenti ammessi nella classe successiva, si evince una tendenza sostanzialmente positiva nei risultati ottenuti a lungo termine. Tale tendenza potrebbe tuttavia, nel tempo, migliorare ulteriormente

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo individua chiaramente, per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso, le competenze attese. La Direzione Didattica Valenza ha realizzato un percorso didattico – educativo in piena sintonia con i programmi ministeriali vigenti. Il curricolo d'istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative attenendosi alle Indicazioni Nazionali, adeguandole alla realtà sociale e locale. La scuola individua i traguardi di competenza degli studenti nei diversi anni, tra cui anche le competenze trasversali. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro, le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'istituto, esse prevedono l'individuazione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.	In seguito al recente accorpamento delle scuole che costituiscono la Direzione Didattica Valenza, i docenti non hanno ancora formalizzato criteri oggettivi comuni per la valutazione delle competenze.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella D.D. si attua una programmazione didattica settimanale per classe, come da normativa vigente. Si è svolto mensilmente un incontro di programmazione per tutte le classi parallele della Direzione.	Sarebbe opportuno incrementare la programmazione per competenze collegata all'utilizzo di rubriche di valutazione.


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I vari plessi della D.D. hanno utilizzato i documenti contenenti i criteri e le griglie di valutazione precedentemente elaborati e condivisi. In uno dei plessi ha preso avvio la diffusione di pratiche didattiche (lavoro per gruppo, cooperative learning, classe senza zaino, classe capovolta) finalizzate all'inclusione e allo sviluppo delle competenze.	La scuola dovrà fondare percorsi didattici e valutativi maggiormente condivisi e orientati sulle competenze, organizzare progetti di recupero con modalità di maggiore inclusività.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene nel complesso di potere attribuire alla scuola un indice di valutazione positivo, in quanto i plessi si sono impegnati in un'accurata analisi degli strumenti valutativi in possesso della scuola, sforzandosi altresì di predisporre documenti aggiornati e condivisibili.

Sarà necessario procedere verso l'elaborazione di rubriche d'istituto, nell'ottica di un miglioramento graduale ma continuo.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutte le sedi sono dotate di biblioteca, laboratorio di informatica, palestra e spazi esterni. Una delle sedi cittadine è dotata di un efficiente laboratorio di lingua straniera, di un laboratorio di scienze, di un atelier digitale e di Lim in tutte le classi. L'altra sede dispone di un laboratorio di musica. Per tutti i laboratori è prevista una figura referente. Le biblioteche di tutti i plessi sono state riordinate e aggiornate. Per la scuola digitale sono stati acquistati numerosi robot e tablet, penne 3D, kit per robotica educativa.	I laboratori dovrebbero essere maggiormente potenziati con un aggiornamento di materiali o programmi. In uno dei plessi cittadini non tutte le palestre sono utilizzabili.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A partire dalle classi prime gli alunni possono fruire di un numero di ore di conversazione madrelingua inglese, per sviluppare l'uso della L2 in contesti comunicativi reali. È proseguita l'applicazione del metodo analogico per l'insegnamento della matematica. In alcune classi di Valenza si sono avviate nuove pratiche didattiche: classe capovolta, classe senza zaino. In molte classi sono state attuate attività di robotica educativa e coding.	La promozione e l'utilizzo delle modalità didattiche innovative, indicate nei punti di forza, è ancora in fase di sperimentazione e richiede una maggior diffusione sostenuta da ulteriori corsi di formazione.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le carte fondamentali dell'Istituto (regolamento, POF, curricolo, programmazione di classe, patto educativo di corresponsabilità e criteri di valutazione) prevedono modalità espressamente dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento. Nelle classi vengono attuati progetti educativi specifici finalizzati a buone pratiche di collaborazione, rispetto delle regole, benessere nel contesto scolastico.</p> <p>Si cerca di agire in un'ottica prevenzionistica, coinvolgendo gli alunni in attività di sensibilizzazione alla tematica del bullismo. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola promuove incontri con le famiglie, gli insegnanti e il Dirigente per applicare le strategie più idonee.</p>	<p>La scuola ha elaborato un documento espressamente dedicato alle mancanze disciplinari degli alunni intitolato " Regolamento di disciplina scuola primaria" INSERITO IN ALLEGATO tra gli INDICATORI DELLA SCUOLA - SUBAREA DIMENSIONE RELAZIONALE ma non sempre risulta di pratica applicazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio " 4 " è attribuito come parametro intermedio che esprime il profilo globale dello stato di attuazione delle dimensioni organizzativa, metodologica e relazionale dell'insegnamento-apprendimento.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La D.D. riserva particolare cura agli allievi con disabilità o con BES attraverso strategie organizzative e didattiche che rientrano nella progettazione educativa ordinaria. La scuola continua ad utilizzare "SOFIA" il software per la compilazione del PEI on line. Quest'anno le FS BES con la commissione da loro coordinata hanno redatto un Protocollo d'inclusione che contiene linee operative riguardanti l'inclusione degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali. L'adozione di questo protocollo nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise all'interno della nuova DIREZIONE DIDATTICA, nell'intento di promuovere l'evoluzione psico-cognitiva dell'alunno in situazioni individuali particolari e di offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni. Le FS:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccordano le diverse realtà SCUOLA-ASL-FAMIGLIE-ENTI TERRITORIALI-COOPERATIVE-ENTI DI FORMAZIONE. - supportano i docenti nella compilazione dei documenti PEI/PDP/PDF - SI INTERFACCIANO CON CTS/CTI - promuovono la divulgazione dei corsi di formazione a tema inclusivo - monitorano l'andamento inclusivo degli alunni disabili. <p>In alcune realtà scolastiche vengono realizzate attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia.</p>	<p>Nonostante un Protocollo di Accoglienza, quest'ultimo non viene sempre seguito nelle sue parti, per carenza di risorse. Si evidenzia la carenza di risorse umane (a livello di organico e di presenze) utilizzabili per costruire percorsi specifici a favore degli alunni più svantaggiati; purtroppo il potenziamento dell'organico ha dovuto essere impiegato per l'attività di supplenza dei docenti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state prodotte linee guida per accogliere le famiglie degli alunni in difficoltà.</p> <p>Non essendo stato possibile attivare specifici progetti di recupero, si è cercato di organizzare l'attività di classe per piccoli gruppi, facilitando anche l'apprendimento peer to peer che stimola gli alunni con particolari doti e sensibilizza al miglioramento continuo gli alunni in difficoltà.</p> <p>Gli alunni certificati sono stati agevolati dalla presenza costante dell'insegnante di sostegno, grazie ad un minor impiego della stessa per le sostituzioni.</p>	<p>La pratica del cooperative learning e del peer to peer dovrebbe essere adottata da un numero maggiore di insegnanti e supportata da una formazione specifica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Direzione ha affidato la continuità tra ordini di scuola a una Commissione specifica. Nelle attività di continuità scuola dell'infanzia/scuola primaria sono stati coinvolti gli alunni e le loro famiglie attraverso la partecipazione a attività pratiche comuni.</p> <p>La continuità infanzia - primaria ha la durata dell'intero anno scolastico ed è sottesa a monitorare l'andamento didattico degli alunni, anche in un'ottica di prevenzione relativamente a probabili disturbi precoci dell'apprendimento. E' stato attuato un Progetto per testare le abilità possedute dai bambini dell'infanzia dell'ultimo anno. Al termine dell'anno scolastico si realizzano incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per il passaggio di informazioni.</p> <p>Con la scuola secondaria di primo grado vengono effettuati incontri per il passaggio delle informazioni sugli alunni in uscita. E' stato compilato il modello sulla certificazione delle competenze. Permane il monitoraggio a distanza dei risultati raggiunti nelle prove d'ingresso, al termine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre degli ex alunni appartenenti alle classi 5^.</p>	<p>La scuola secondaria di primo grado non sempre tiene conto delle informazioni riguardanti gli alunni con difficoltà e BES. Si auspica che le valutazioni tra i due ordini di scuola possano, con il tempo, indirizzarsi verso obiettivi maggiormente condivisi, affinché la valutazione degli obiettivi della classe 5^ primaria e della classe 1^ secondaria possa efficacemente scaturire nel consolidamento delle competenze di base previsto dal curriculum nazionale.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria promuove la conoscenza di sé, primo passo fondamentale per un futuro orientamento; può evidenziare inclinazioni specifiche degli alunni verso alcune discipline ma si ritiene sia prematuro effettuare a 10 anni di età attività di orientamento.</p> <p>Alcune classi seguono percorsi di storytelling, di robotica e di coding al fine di colmare le differenze di genere verso le materie STEM.</p>	<p>La caratteristica di essere una scuola primaria, non rende opportune altre azioni.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la conoscenza di sè, primo passo fondamentale per un futuro orientamento.	La caratteristica di essere un scuola primaria non rende opportune altre azioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio " 4" consegue al fatto che le attività di continuità toccano gli aspetti essenziali.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'azione della Direzione può essere rintracciabile all'interno del PTOF e dei suoi strumenti allegati in cui si possono individuare i settori strategici su cui opera. La missione della scuola è pertanto chiaramente definita nel piano dell'offerta formativa che viene regolarmente aggiornato ogni anno, alla luce delle priorità didattiche e gestionali della Scuola e condivisa all'interno del nucleo di autovalutazione e dello staff dirigenziale, quindi discussa, integrata e ampliata in Collegio Docenti e in consiglio di Istituto. L'obiettivo è quello di rendere note le scelte gestionali della scuola.	La Direzione vive un delicato momento di riorganizzazione dovuto dal dimensionamento appena attuato. Non a tutte le famiglie è nota la missione della scuola, nonché del regolamento.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha strutturato forme di rilevazione e di valutazione progressiva della validità del curriculum d' Istituto attraverso i criteri di verifica e di monitoraggio degli esiti di apprendimento. Le azioni progettuali autorizzate dal DS e approvate dal CD, quindi inserite nel PTOF, devono essere sempre portate a termine nei tempi previsti e dettagliatamente rendicontate, per verificare il grado di raggiungimento dell'azione intrapresa.	Si avverte la necessità di attivare un sistema di controllo e monitoraggio strategico dei processi d'istituto più efficace e accurato, anche per compiere azioni che siano in grado di prevedere con un discreto grado di veridicità le effettive e future esigenze.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli incarichi di responsabilità d'istituto sono così definiti.</p> <p>A) personale docente</p> <p>A1) Ds, DSGA e collaboratori individuati dal DS con regolare atto di nomina</p> <p>A2) Fiduciari di plessi individuati dal DS con regolare atto di nomina;</p> <p>A3) titolari di funzione strumentale ex Art. 33 CCNL, individuati con delibera annuale del collegio dei docenti.</p> <p>A4) altri incarichi con atto di nomina del DS.</p> <p>B) personale ATA; gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS.</p>	<p>Un punto di criticità riguarda la quantità dei collaboratori scolastici, insufficienti per gestire il numero elevato di plessi della DD</p> <p>L'ufficio di segreteria ha continuato ad evidenziare criticità a livello operativo per la presenza di personale precario e per la mancanza di chiare direttive da parte della DSGA che non dimostra di sapere gestire una organizzazione complessa.</p>
---	---

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte di gestione delle risorse economiche conseguono alle scelte educative e della mission secondo il criterio della priorità. La scuola si sforza di allocare le risorse destinate all'ampliamento dell'offerta formativa privilegiando innanzitutto i progetti maggiormente qualificanti per il Circolo:</p> <p>1) diffusione e formazione capillare sull'uso delle nuove tecnologie;</p> <p>2)Potenziamento di lingua inglese per sezioni / classi infanzia e primaria.</p> <p>Tali priorità ruotano intorno al progetto trasversale e collegialmente condiviso di valorizzare tutti gli alunni, in particolare coloro che versano in condizione di difficoltà socio - economica e che trovano nella scuola il principale punto di riferimento per un'adeguata formazione civica e culturale.</p>	<p>La non conoscenza dei capitoli di bilancio in quanto non esplicitati dalla DSGA, rende impossibile progettare percorsi di miglioramento dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritá; queste sono state condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio.
Malgrado ciò la gestione delle risorse umane e delle risorse finanziarie risultano fortemente vincolate dalle criticità del settore segreteria, e dalla mancanza di fondi per la manutenzione delle risorse tecnologiche a supporto della didattica.
Ottimo infine il senso di responsabilità e l'impegno dimostrato dal personale docente che si è reso disponibile, talvolta anche a costo zero, a dedicarsi a progetti di ampliamento dell'offerta formativa verso alunni e famiglie.
Si è alzata la valutazione in quanto, nonostante le carenze del personale di segreteria, il corpo docente ha in parte sopperito alla situazione di disagio, assumendosi incarichi ulteriori di gestione organizzativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La direzione, utilizzando le risorse assegnate al team digitale, organizza attività di formazione per tutto il personale, sforzandosi di accogliere le esigenze formative dei docenti. I temi maggiormente trattati riguardano l'area DOCENTI: innovazioni didattiche per operare azioni inclusive, formazione B.E.S. La maggioranza dei docenti ha partecipato ad attività di formazione presenti sulla piattaforma S.O.F.I.A.	Il numero di ore di formazione medio per docente si colloca in linea con i riferimenti nazionali. Un punto di debolezza che si prevede per il futuro a.s..riguarda la formazione del personale di segreteria.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il collegio dei docenti, il DS e il DSGA, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, entro i vincoli del contratto integrativo d'istituto, nell'attribuzione degli incarichi, delle specifiche competenze. La scuola richiede ogni anno la compilazione, l'integrazione o l'aggiornamento del curriculum in formato europeo del personale docente e stimola tutto il personale alla partecipazione costante a convegni, seminari e iniziative progettuali promossi dall'USR Piemonte, dalle scuole della regione/provincia e dalle numerose agenzie formative presenti sul territorio.	Anche a causa della progressiva erosione del MOF, risulta sempre più difficile formare il personale ATA. Poiché i corsi di formazione docente sono stati svolti in questo anno scolastico, la ricaduta sull'attività didattica sarà graduale. Si segnala un cospicuo numero di docenti di sostegno con contratto a t. determinato.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione del Collegio docenti è articolata per:</p> <ul style="list-style-type: none">- gruppi classi parallele;- gruppi di ambiti disciplinari- commissione continuità- gruppo RAV- commissione della valutazione- commissione PTOF- gruppo insegnanti di sostegno- STAFF formato dalle FS e dai collaboratori <p>I gruppi di lavoro individuati agiscono in modo proficuo e costante, prevedendo all'occorrenza anche forme di confronto</p> <p>La scuola fa sì che i gruppi di lavoro si raccordino presso la sede centrale, dove sono presenti spazi e tecnologie multimediali tali da rendere più funzionali gli incontri.</p>	<p>Deve essere resa più omogenea la partecipazione di tutti i docenti, alcuni dei quali non hanno portato un reale contributo ai gruppi di lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene corretto attribuire il giudizio corrispondente all'indicatore 5 poiché la valorizzazione delle risorse umane avviene in diverse forme e attraverso variegate sfaccettature, anche grazie alla motivazione del personale docente che si attiva con costanza ed entusiasmo su molteplici fronti: verticalizzazione del curriculum, continuità, percorsi orizzontali di ampliamento dell'offerta formativa.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Circolo sviluppa collaborazioni con i seguenti soggetti esterni: COMUNE DI VALENZA (accordi formalizzati: convenzioni) COMUNE DI PECETTO (accordi formalizzati: convenzioni) COMUNE DI BASSIGNANA (accordi formalizzati: convenzioni) BIBLIOTECHE CIVICHE CENTRO COMUNALE DI CULTURA ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTICHE E SPORTIVE ASSOCIAZIONE BENEFICHE CNA- ETICA E SOLIDALE ONLUS CAI C.R.I. COMPAGNIE TEATRALI	Il numero di reti formali attivate con le altre scuole risulta scarso.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Circolo organizza i seguenti incontri con le famiglie: - colloqui individuali e assemblee di classe con i docenti; - assemblee con i genitori delle future classi prime; - attività di coinvolgimento per eventi della classe, dei vari plessi e del Circolo. La scuola utilizza strumenti on- line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico e sito della scuola) che informano e documentano le famiglie sulle iniziative scolastiche ed extra scolastiche proposte e realizzate.	Spesso, a causa degli impegni lavorativi delle famiglie, non è facile organizzare gli eventi in orari e in periodi dell'anno funzionali per l'utenza nel suo insieme.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene di assegnare un giudizio pari a 5 poiché la promozione di reti e accordi formali deve essere assolutamente implementata, tuttavia la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica può essere ritenuta soddisfacente.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Lavorare sulla costruzione di un curriculum di competenza secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.	Monitorare il numero di alunni che non raggiunge risultati positivi nelle varie classi e al termine della cl 1 scuola secondaria.
		Adoperarsi per una valutazione della didattica effettivamente oggettiva, affinché le discrepanze nella valutazione di classi parallele si riducano.	Aggiornare periodicamente il documento "Criteri di verifica e valutazione" e fare in modo che sia applicato dal 100% dei docenti.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Definire e aggiornare la mappatura dei bisogni educativi degli alunni in difficoltà.	Elaborare progetti per il recupero sfruttando la flessibilità oraria.
✓	Risultati a distanza	Migliorare monitoraggio sia nel passaggio tra infanzia e primaria che tra primaria e secondaria di primo grado.	Realizzare almeno una azione di feed-back sui giudizi espressi dai docenti in uscita e gli esiti.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità confluisce nell'area degli ESITI - "risultati scolastici", poiché si ritiene fondamentale lavorare sull'oggettività della valutazione e sulla didattica per competenze, tenendo sotto controllo in modo davvero efficace i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria, in raffronto agli obiettivi dedotti dalle Indicazioni Nazionali al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Si ritiene infatti prioritario lavorare in un'ottica di continuità con la scuola secondaria per rendere il passaggio degli alunni al grado successivo oggettivamente lineare e in sintonia con quanto appreso alla scuola primaria.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Proseguire nella programmazione di obiettivi di competenza in linea con le Indicazioni Nazionali vigenti, attraverso un'azione di monitoraggio continuo
		Applicare forme di confronto più frequenti tra docenti di classe parallele appartenenti a plessi diversi.

	Ambiente di apprendimento	Diffondere, attraverso azioni di peer education, l'uso delle nuove tecnologie in tutte le classi, incluse le sezioni dell'infanzia.
	Inclusione e differenziazione	Prevedere corsi di recupero/potenziamento per tutti gli alunni con B.E.S Predisporre prove standardizzate e monitorate. Criteri per la stesura e la valutazione dei percorsi personalizzati.
	Continuita' e orientamento	Implementare i rapporti di continuità orizzontale e verticale con le scuole viciniori.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare la diffusione di informazioni alle famiglie relativamente al lavoro degli Organi Collegiali.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo che si intendono promuovere contribuiranno al raggiungimento delle priorità in quanto si richiede un monitoraggio costante sui traguardi per lo sviluppo delle competenze e sulla diffusione di una didattica concretamente riconosciuta e condivisa.

Si farà in modo di creare un filo conduttore diretto che parta dalla scuola dell'infanzia e raggiunga la classe prima della scuola secondaria di primo grado. La presenza di figure interne individuate ad hoc a cui affidare aree specifiche di controllo (alunni infanzia, alunni con B.E.S., diffusione uso T.I.C.) dovrebbe garantire un'azione di controllo capillare e costante sulla qualità della didattica e sulla veridicità della valutazione.